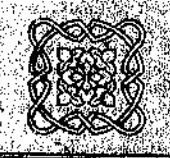




La Nostra Bandiera



SETTIMANALE

del Lavoratori cristiani del Friuli

Le uscite si ricevono presso la
Unione Pubblica Italiana
UDINE - Via Manin, 1 - UDINE

Abbonamento Anno L. 5.000
La copia L. 500
Direzione e Ufficio, Via Treppa, N. 1

MENTRE FERVE LA BATTAGLIA DEI CAMPI

Da tutto il Veneto la voce del contadino
squilla rivendicazione e vittoria

Nella battaglia dei campi

Trucchi di proprietari e Crumiraggio di socialisti

La battaglia dei campi è cominciata. I proprietari e i socialisti, che fino a ieri erano amici, si sono divisi. I socialisti accusano i proprietari di tradire i contadini, perché, secondo essi, erano d'accordo coi proprietari e non esigevano l'applicazione dell'affitto a denaro.

La scena cambia:

mentre la nostra Federazione si trova impegnata in un'aspra battaglia per far riconoscere il diritto di scelta del colono per la forma del contratto, i socialisti saltano su ad accettare la rinuncia a questo diritto.

Proprietari e socialisti

sono alleati per proppare la potente organizzazione dei contadini friulani.

I PROPRIETARI sono inrosciti che, per non voler accettare una moderna riforma, preferiscono far ingigantire la minaccia rivoluzionaria dei rossi.

I Coloni Friulani

guardano con compassione a questo ibrido e sterile contadino, e passano oltre più forti, più decisi, più compatiti.

Bandiera bianca trionferà!

IL COMITATO DI AGITAZIONE.

Il Comitato d'agitazione ha fatto il 15 giugno in Udine un'assemblea di cui fu presidente il signor Basso, presidente della Lega di Colloredo di Montalbano per una soluzione ideale che lascia intatto tutto le questioni fondamentali del patto colonico.

CONTO UN ATTO DI INDISCIPLINA

Il Comitato d'agitazione ha fatto il 15 giugno in Udine un'assemblea di cui fu presidente il signor Basso, presidente della Lega di Colloredo di Montalbano per una soluzione ideale che lascia intatto tutto le questioni fondamentali del patto colonico.

Oh! allora il codice penale lo si teneva nascosto, come si teneva ben nascosto il vangelo di Cristo, che oggi codesti signori ci vorrebbero insegnare!

Triesti costatazioni, mentalità che ingenui! non avrei creduto potesse ancora alligarsi nelle menti degli agrari friulani.

Non sono d'iddio e della giustizia via prese, dovete vincere!

Per intimorire i coloni

LA BANDIERA, SOTTO PROCESSO

Leggiamo sui giornali cittadini che, contro LA BANDIERA, si sta procedendo giudiziariamente, per reato d'incitamento alla rivolta e alla violenza.

Se è vera, è un'enormità! Comprendiamo perfettamente che, attraverso al giornale, si vogliono colpire le organizzazioni, delle quali è organo.

In attesa che la notizia ci sia confermata, diciamo brevemente quanto segue:

Le giornate bianche

nella zona di Pavia d'Udine e Percotto

Negli scorsi giorni una colonna di qualche centinaio di leghisti bianchi hanno intrapreso spontaneamente un largo giro a scopo di propaganda e di vigilanza nella zona di Pavia d'Udine e Percotto.

Questa dimostrazione ha dato luogo alle sprigionarsi delle fantasie più o meno spontanee della stampa liberale, che ha regalato ai lettori dei veri romanzi a tinte terroristiche — stile nuovo in singolare contrasto con la solertezza servilmente rosea del resoconto dato della recenta giornata rossa.

LA RIUNIONE A PERCOTTO

Il 30 maggio abbiamo convocato tutte le leghe del Comune di Pavia d'Udine e S. Maria. La lunga e piagnucola riunione si tenne nella sede del mercato a Percotto. L'ordine del giorno stabilito dal locale Comitato d'agitazione era: 1.° Affiancamento delle leghe della zona; 2.° Impedire la corresponsione delle giornate ai proprietari ed ai crumiraggio.

L'agitazione dei coloni

Dalle notizie precise che pervengono a questa Unione del Lavoro risulta che l'agitazione, decisa dal Comitato nelle sedute del 24 e 29 maggio, procede calma ma compatta dovunque. I coloni rispondono con vero entusiasmo a tutti gli ordini ricevuti.

Il Comitato di agitazione si raduna oggi per ulteriori decisioni.

LA FINE DELLA GIORNATA

Proseguimmo per Clauiano, ove la compattezza era assoluta. La giornata di vigilanza terminò così, calma, con la nostra vittoria. Le leghe si separarono con un saluto di addio, giurandosi mutua fedeltà.

A LOVARIA

Lasce una squadra di vigilanza — fino a nuovo ordine — la colonna proseguì per Buttrio. Nulla vi era di nuovo. Convocati Presidente e Consiglieri e comunicati loro gli ordini del Comitato d'agitazione proseguì per Pradamano. A Pradamano furono totalmente scopose le corresponsioni di mano d'opera, finché i signori Proprietari non si decidessero a trattare i patti coloniali con l'Unione del Lavoro e a firmarli.

Poi si recò a Lovaria, ove seguì una grande adunata in piazza, di tutti, compresa la lega locale. Il Presidente tiene un discorso inculcando la compattezza e la formazione d'una squadra di vigilanza, come esiste in ogni singolo paese, e raccomandando — disse — di resistere fino alla vittoria della giustizia (applausi). Il piazzale era gremito di circa un migliaio di persone. Parò poi

Il delegato del Comitato di Clauiano del 20. Mandamento, che non aveva cessato affermarsi nell'ultima adunata all'Unione del Lavoro in Udine. Tutti confermarono ed approvarono. Terminato l'ibcomizio si posero in via Pavia (ova tutto era sereno) e per Percotto, ove tre furono fatti discendere dal mano d'opera.

Il Comitato di Palmanova

PARENTESI. EGROIA. Verso le 15 nella grande piazza della martoriata cittadina cominciarono ad affluire i coloni divisi in squadre. Numerosa e compatta la Lega di S. Maria

TESSITORI SI CONFESSA

LA PRIMA PROVA.

Rube alcune ore al sonno per potervi dire, amici contadini, alcune cose che vi stanno come un gruppo, qui sul cuore. La mia è una specie di confessione e siete sicuri che essa è sincera e vorrei dire, equanimosa.

Vi ringrazio avanti tutto della splendida prova di compattezza e di entusiasmo, che tutti avete dato in questa prima battaglia e che tutti continuate a dare. Vi dico sinceramente che non avrei creduto, Voi ricordate quando nei mesi fa incominciaron a sorgere le prime leghe. Periodo difficile. Grande diffidenza da parte vostra, momenti di dubbio profondo, scoraggiamento da parte mia. Fidente in Dio continuai. Ed eccò che il movimento di simpatia s'allarga. Le leghe sorgono dovunque, molte senza bisogno dell'organizzatore, così come una necessità impellente di una nuova psicologia che in voi si andava potentemente affermando e chiarendo.

Ma rimangono poco alla Deputazione Provinciale, pur avendo il desiderio vivissimo di ritornarvi quanti prima e di raggiungere l'accordo. Ed abbiamo iniziato l'agitazione. Rispondete così come io — che pur, voi conosco — non avrei osato sperare. Perdonate il mio dubbio. Ma l'organizzazione — pensavo — è nata, i fiori e troppi legami, di tante specie, tengono forse avvinti i contadini alla vecchia mentalità.

Non fu vero! E quando voi nelle riunioni di maggio vi meravigliate di trovarvi di fronte ad un Tessitori che sembrava di tanto mutato, vi confesso che in me era troppo grande l'amore all'organizzazione per non dovervi mettere alla prova. Ed ora non dubito più!

Quanti quanti ricordi cari mi si affollano alla mente! Quanti nomi di amici e amici e amici! Vorrei ricordare. Quale profondità di commoazione e quale ardanza di vita e di fede e di volontà lo intravvi di attraverso pochi profondi di vecchi, di giovani! Vi ringrazio davvero fatto vivere la vita così intensamente, o amici lavoratori!

Non importa che i rossi di Gorizia abbiano impostato la lotta sullo stesso suo terreno. Come a Treviso ed a Cremona, i rossi di Udine hanno uno scopo solo: colpire qualsiasi modo, magari danneggiando il lavoratore, questa brutta gente di bianchi.

FINO ALLA VITTORIA

E non dimentichino ancora i contadini friulani quali sono i giornali che li difendono e quali sono quelli che li insultano. Non un soldo più per l'organo delle sperse del Veneto, il «Gazzettino».

La battaglia ingaggiata deve terminare con la vittoria. Le voci della solidarietà vi arrivano potenti da Treviso, da Bassano, da Marostica, da Portogruaro.

Organizzate e rafforzate le squadre vigili degli arditi bianchi!

Non passi giorno senza una dimostrazione in modo che i sindacati siano obbligati a venire alla Prefettura e segnalare il vostro malcontento!

Negando tradisce nessuno sta titubante, nessuno si vili! Donne, vecchi, bambini, reduci guerrieri, uomini maturi, fuori dalle vostre, su le strade e su le piazze. Tro alla vittoria!

Dalla vostra compattezza l'avvenire delle vostre femmine

La Longa con i suoi elenchi e relativo trombettiere il quale all'ora stabilita dà il segnale dell'adunata.

Prima che si tutti il comizio verso via Aquileja si denota un'assemblea di gente. Che cosa succede? Il Maresciallo del R. C. C. sig. Cesari ha formato il nostro giovane Pietro Mihalich, al quale dispensava dei foglietti volanti e... dopo eseguita la censura della stampa, lascia andare il giovane tra i commenti allegri della folla che gli si era agglomerata attorno.

IL COMIZIO

Alle 16 il nostro Carlo Liva sale sui gradini del basamento che sorregge lo storico monumento ed apre il comizio esultando da scrolloni, applausi della moltitudine rucata attorno. I comizianti superavano il numero di ottocento ed erano essi venuti appositamente anche dai comuni lontani, molti pure dalle tre vicende.

L'oratore cominciò ad esporre con purezza facile e franca le condizioni del colono rispetto alle altre classi sociali, facendo una lunga disamina delle benemerite famose scampare dalla classe patronale in prò di questa forte falange di lavoratori che sono l'arteria principale del cuore della nazione.

L'oratore cominciò ad esporre con purezza facile e franca le condizioni del colono rispetto alle altre classi sociali, facendo una lunga disamina delle benemerite famose scampare dalla classe patronale in prò di questa forte falange di lavoratori che sono l'arteria principale del cuore della nazione.

L'ammessore sig. Pascoli aveva aperto da pesa e non si era accorto che un gruppo di leghisti bianchi, a cui il Pascoli si era permesso di stracciare alcuni manifesti per il comizio mandamentale di Cordero, lo stavano controdando.

L'agitazione colonica

IL CONVEGNO DI PREMIARICO

In seguito ad invito dell'Unione Mandamentale del lavoro, mercoledì, alle 8 convennero a Premiarico i rappresentanti delle Leghe coloniche del Mandamento, per udire relazione delle deliberazioni di Comitato d'agitazione e per decidere a scelta dei mezzi migliori per l'integrale attuazione degli ordini emanati dall'Unione del Lavoro, nei riguardi della presente agitazione colonica.

Nonostante che l'invito fosse stato rivolto semplicemente ai consiglieri direttivi delle Leghe, gli argentissimi lavori in corso, il fatto che non si trattava di giorno di festa e l'ora tarda, prima delle 15 cominciarono ad affluire in paese con carrette, biciclette e a piedi — i partecipanti al convegno: tanto che la modesta adunata che era nelle previsioni e nelle intenzioni dei promotori, si trasformò in un comizio imponente.

Inizialmente il segretario della lega di Premiarico, D. Fior, portò al saluto degli organizzati del paese ai convenuti, e raccomandando la serietà e la ponderatezza nella discussione e nelle decisioni.

Pres. poi, la parola Falaschini, dell'Unione del Lavoro.

Poi, subito, si iniziò la discussione, ma energicamente diretta e contenuta dalla presidenza dell'adunata. Presero la parola moltissimi rappresentanti delle varie leghe. Venne vagliato, esattamente, il prò e il contro e proposto: chiaro e gravissimo difficoltà che si presentano. Non ostante tutto, balzò netto, deciso, irrefragabile la volontà di tutti, di eseguire letteralmente quanto è stato e quanto sarà deciso dal Comitato d'agitazione. I convenuti — che come grappoli umani s'asolevano e sporgevano dalla loggia della vasta sala — si mantennero irremovibili nella decisione, strettamente intrasigente presa fin dall'inizio.

L'ORDINE DEL GIORNO

Resosi conto della volontà non dubbia dell'assemblea, A. Falaschini presentò il seguente ordine del giorno: I rappresentanti delle Leghe A. M. del Mandamento di Clivdale, nella relazione dei precedenti che hanno condotto all'attuale agitazione, dopo ampie discussioni, pienamente convinti della giustizia della causa per la quale si agitano: proclamano la loro completa solidarietà con l'Unione del Lavoro di Udine; deliberano, all'uopo, di promuovere la costituzione immediata di squadre di vigilanza e di arditi bianchi nelle singole Leghe col fine di facilitare l'attuazione delle deliberazioni del Comitato d'agitazione.

Il convegno Mandam. di Latisana

Dopo brevi parole di chiusura, l'assemblea si chiuse, inneggiando all'Unione del Lavoro e commentando rumorosamente ed entusiasmamente le decisioni prese.

Notizie ottime da Latisana

È pervenuto martedì alla Federazione bianca il seguente telegramma dall'incaricato per Latisana: Dimostrazione riuscita parte padronale firmati contratti nessun incidente. Si attendono più larghi particolari.

Comizi di Meretto di Tomba e di Pasian Schiavonense

Domenica a Meretto di Tomba, alle 4 pomeridiane, in un vastissimo cortile, si raccoglieva la massa imponente dei coloni del Comune di Meretto di Tomba e dei Comuni limitrofi per il comizio d'agitazione e di lotta intorno alla agitazione agraria.

Arte Cristiana

Prima fabbrica italiana di Statue Religiose - Via Crucis - Bassorilievi in ogni stile, dimensioni e materia: Fonderia artistica per la nostra produzione. Grafici bozzetti, fotografie e disegni. - Fornitore Arcivescovile e Missioni Estere. - Casa fondata nel 1870. Ditta G. NARDINI di Meretto di Tomba - Via Petrarca 11 - tel. int. 69-96 - telegr. G. Nardini - Statuo - Milano

L'oratore fu applauditissimo e il comizio, dopo votato un ordine del giorno, che le Leghe presenteranno alle singole autorità comunali, si sciolse, senza alcun incidente, lasciando in tutti l'entusiasmo più profondo.

Giunta Diocesana

APPELLO ALLA PRESIDENZA DELLE ASSOCIAZIONI CATTOLICHE

L'articolo 2 dello Statuto dell'Unione Generale Cattolica Italiana, suona così: L'Unione G. C. It. ha per scopo: a) la difesa e l'attuazione dell'ordine sociale e della civiltà cristiana secondo gli insegnamenti della Chiesa e gli indirizzi della Santa Sede; b) riunisce i cattolici italiani e coordina le loro varie associazioni in un unico fascio di forze per l'adempimento di questo supremo dovere a tutti comune; c) educa la coscienza sociale, civile, morale e religiosa del popolo con la più ampia diffusione della cultura cattolica in forme adatte ad ogni grado d'istruzione; d) promuove l'organizzazione e lo incremento di ogni forma di azione cattolica.

TRA IL LIVENZA E IL TAGLIAMENTO

TORRE

Velete ridere? Questa è carina davvero. Soltanto in questi giorni ci vien dato di leggere una corrispondenza da Torre firmata da Pierino Sartor il quale chiama Don Giuseppe Innocente e uomo che gli fa compassione.

CORDENONS

È stato qui a parlare il maestro Pietro Sartor. Ne ha detto: di cotto è di crude contro i preti e la Chiesa, lui che una volta portava la tonaca! Guardarsi sempre da chi volta bandiera. Ma il popolo suocero ha applaudito e anche le operaie. Bravo operaio, avete battute le mani ma intanto state a casa in riposo, e gridate: Viva il socialismo. È proprio il socialismo che col mandare in Austria telegrammi vi tieni disoccupate, perché proprio i signori socialisti di Torre hanno fatto in maniera che non capitate nuovo macchinario per occuparvi tutte.

L'ADUNAZIONE DEI CAPLEGA

L'amico Solanero ed il sig. Giovanni Tortello illustrarono brevemente la questione della vendita dei bozzoli. Dissero che nella mattinata si abbocarono con alcuni padroni i quali acconsentirono alla vendita sulle basi stabilite ultimamente, ma nel pomeriggio, cambiarono pensiero! Coerenti tra loro si fecero trattate varie questioni circa le modalità sulla consegna nelle singole pesse pubbliche dove le nostre squadre sorvegliavano le vendite.

LA GIORNATA BIANCA NEL MUND. DI PALMANOVA

Giovedì 3 corr., alle ore 7, si formò a S. Maria la Longa il corteo dei coloni e dei mezzadri, parte in bicicletta, parte in carri trainati da cavalli. La giornata era splendida e dava motivo di sperare che la dimostrazione sarebbe riuscita imponente. Tenne brevi parole esortando i contadini alla compattezza ed alla calma, l'amico Tororatti, indi il corteo si mosse. Passò per Biadene, Felletis, Ontagnano, Castions di Strada, Morsasio, Gornars, Fauglis, Baguala, Torre di Zanno, Castions di Strada, Sevegliano, Palmanova, Claujana e Trivignano, dove giunse verso le 18.

COLLOREDO DI M.

Disciplina. - La Lega colonica di questo Comune, presa cognizione della iniziativa personale del presidente Luigi Canelani con la lettera inviata ai proprietari del circondario; ritenuto che tale iniziativa è in contrasto coi deliberati del Comitato provinciale d'agitazione per la riforma dei patti colonici; ritenuto che soltanto una disciplina ferma può ottenere il raggiungimento della giusta aspirazione dei lavoratori della terra;

AVVISO

I due ultimi foglietti «Allarme» sono della massima importanza e portano il titolo: «Apostolato Cattolico», l'altro: «Popolo ti tradiscono». Leggeteli e fateli leggere e diffondete a piena mano. Per chi ancora non conoscesse i foglietti «Allarme», si volesse acquistarne, ne può trovare presso il libraio Sig. Zorzi G. Barra in Udine, presso il quale abbiamo comitato a farne deposito di vari numeri.

AVVISO

Il Presidente di questa Associazione Agraria Friulana (Settore) ha il piacere di invitare i soci a una riunione che avrà luogo il giorno di martedì 29 giugno 1920 alle ore 18 e mezzo per trattare sul seguente: ORDINE DEL GIORNO: 1. Adesione alla Federazione delle Casse Rurali Cattoliche della Provincia di Udine. 2. Proposte dei soci.

Invitiamo perciò i sigg. Presidenti delle varie associazioni Cattoliche di nostra Diocesi ed anche dei Circoli Giovanili di non più tardare di partire e di far sentire ai propri soci l'obbligo di iscriversi tutti all'Unione Generale Cattolica Italiana: ed in una prima seduta di Consiglio o di assemblea generale che si terrà con sollecitudine, per essere pratici, si voterà il seguente ordine del giorno da inserirsi poi nello Statuto della propria Società quale articolo del medesimo ed a cui dovrà sottostare ogni socio, e cioè:

«Frasi, cognizione dello scopo della Unione Generale Cattolica Italiana e dell'articolo 3.° dello Statuto della medesima, per cui tutti i membri delle Associazioni Cattoliche debbono essere in contempo soci anche dell'Unione Generale C. It., tutti i soci della Società o Circolo... saranno iscritti a detta Unione G. C. It., elevando il contributo annuo sociale di ciascun socio di una lira, per esserne essa versata a tempo debito all'incaricato Diocesano; ed ogni socio sarà distribuito mensilmente dal Segretario della Società il foglietto «Allarme», e sarà munito della tessera dell'Unione G. C. It.»

TRA IL LIVENZA E IL TAGLIAMENTO

TORRE

Velete ridere? Questa è carina davvero. Soltanto in questi giorni ci vien dato di leggere una corrispondenza da Torre firmata da Pierino Sartor il quale chiama Don Giuseppe Innocente e uomo che gli fa compassione.

CORDENONS

È stato qui a parlare il maestro Pietro Sartor. Ne ha detto: di cotto è di crude contro i preti e la Chiesa, lui che una volta portava la tonaca! Guardarsi sempre da chi volta bandiera. Ma il popolo suocero ha applaudito e anche le operaie. Bravo operaio, avete battute le mani ma intanto state a casa in riposo, e gridate: Viva il socialismo. È proprio il socialismo che col mandare in Austria telegrammi vi tieni disoccupate, perché proprio i signori socialisti di Torre hanno fatto in maniera che non capitate nuovo macchinario per occuparvi tutte.

LA GIORNATA BIANCA NEL MUND. DI PALMANOVA

Giovedì 3 corr., alle ore 7, si formò a S. Maria la Longa il corteo dei coloni e dei mezzadri, parte in bicicletta, parte in carri trainati da cavalli. La giornata era splendida e dava motivo di sperare che la dimostrazione sarebbe riuscita imponente. Tenne brevi parole esortando i contadini alla compattezza ed alla calma, l'amico Tororatti, indi il corteo si mosse. Passò per Biadene, Felletis, Ontagnano, Castions di Strada, Morsasio, Gornars, Fauglis, Baguala, Torre di Zanno, Castions di Strada, Sevegliano, Palmanova, Claujana e Trivignano, dove giunse verso le 18.

COLLOREDO DI M.

Disciplina. - La Lega colonica di questo Comune, presa cognizione della iniziativa personale del presidente Luigi Canelani con la lettera inviata ai proprietari del circondario; ritenuto che tale iniziativa è in contrasto coi deliberati del Comitato provinciale d'agitazione per la riforma dei patti colonici; ritenuto che soltanto una disciplina ferma può ottenere il raggiungimento della giusta aspirazione dei lavoratori della terra;

AVVISO

I due ultimi foglietti «Allarme» sono della massima importanza e portano il titolo: «Apostolato Cattolico», l'altro: «Popolo ti tradiscono». Leggeteli e fateli leggere e diffondete a piena mano. Per chi ancora non conoscesse i foglietti «Allarme», si volesse acquistarne, ne può trovare presso il libraio Sig. Zorzi G. Barra in Udine, presso il quale abbiamo comitato a farne deposito di vari numeri.

AVVISO

Per la lavorazione del latte

Caglio liquido (titolo 1:1) (100ml)

Caglio in polvere (titolo 1:1000)

Per Latterie e grosse case private

Rivolgersi all'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA (Settore)